

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) da versare sul C.C.P. n. 15126253 - Direzione e Amm.: 25043 Breno (Brescia) Italia - Via Garibaldi - Telefono 3355788010

IL DOPO ELEZIONI

Quando questo foglio giungerà nelle vostre mani, amici lettori, i risultati delle elezioni europee ed amministrative, saranno stati già archiviati. Si avvertirà ancora qua e là qualche eco, ma altre notizie prevarranno e riempiranno le pagine dei giornali e daranno voce alle altre fonti di informazione. Le vacanze poi aggiungeranno altri motivi di distrazione dalle analisi di avvenimenti che, per i risvolti politici che hanno determinato, meriterebbero un diverso approccio.

Degli aspetti negativi circa il voto europeo si dice nell'articolo a fianco. Va aggiunto che un po' ovunque nel corso della campagna elettorale nulla si è detto sul progetto di crescita politica dell'Europa, sui suoi problemi economici e monetari, sulla sua alleanza con l'America e l'autonomia delle sue scelte internazionali, sulla necessità di una politica estera condivisa ed altro ancora.

Le opposte posizioni degli schieramenti hanno acuito la dialettica nazionale ed il voto per il Parlamento europeo ha certamente risentito di tale situazione.

E' comunque un dato di fatto che i principi ispiratori che portarono De Gasperi, Adenauer, Schumann, Spaak a sottoscrivere nel 1957 i Trattati di Roma che dettero inizio alla Comunità Economica Europea, col passare degli anni e con l'allargamento a est, hanno attenuato la loro spinta ideale a causa anche di un continuo prevalere della burocrazia sulla politica e quindi dei regolamenti sulle attese delle singole comunità. Queste comprensibili considerazioni non devono però distogliere dai concreti risultati perseguiti e raggiunti: uno tra tutti i quasi 60 anni di pace che per la prima volta il nostro continente ha vissuto.

Occorre quindi rimuovere quanto è di ostacolo alla crescita dell'Unione, recuperando i principi democratici che ormai caratterizzano le Costituzioni di ogni Stato membro.

I risultati del voto europeo non hanno determinato cambiamenti rilevanti nell'ambito degli schieramenti nazionali. Le forze nei due poli sono rimaste sostanzialmente le stesse, ma al loro interno i mutamenti sono di particolare rilevanza, anche se i soliti pompieri cercano di ridurne la portata.

La perdita netta di oltre il 4% di consensi da parte di Forza Italia a vantaggio dei partiti alleati e soprattutto dell'UDC porrà il Presidente del Consiglio nella condizione di dover dare maggiore ascolto alle loro sollecitazioni, che peraltro non sono tutte in sintonia con quelle dell'altro alleato privilegiato: la Lega Nord. Dipenderà dalla capacità con cui saprà accontentare tutti senza provocare reazioni gravi, la tenuta del Governo, di cui si prevede qualche ritocco, e la sua naturale attività fino al 2006. Leggi importanti da portare a termine sono tante e tra queste quelle sulla devoluzione non proprio condivisa da tutti i partiti della coalizione.

Il centro sinistra, sull'altro fronte, sperimentava la lista "Uniti nell'Ulivo" voluta da Prodi e con la quale si riteneva di migliorare i precedenti consensi. Così non è stato, mentre invece sono cresciuti i partiti di sinistra ed in particolare Rifondazione Comunista.

E' pur vero che la lista Prodi risulta la più votata, ma il consenso elettorale è solo la somma di quello dei tre partiti che vi hanno fatto parte. In sostanza non vi è stato quel valore aggiunto che pur si attendeva.

Ciò ha comportato riflessioni non all'unisono e distinguo, ma non è certo pensabile una marcia all'indietro. Le sperimentazioni non danno mai frutti immediati. Occorre però che la forbice delle diversità si riduca sempre più e, se si vuole veramente essere alternativi all'altro polo, definire un progetto politico, ma anche un programma di governo che siano entrambi accettati da ogni gruppo e quindi lavorare assieme per presentarsi in modo credibile all'elettorato nel 2006. I risultati amministrativi, soprattutto dopo i ballottaggi, e sui quali si riferisce in altra parte del Notiziario sono incoraggianti, ma bisognerà evitare i numerosi errori del passato.

L'Europa dei popoli non decolla

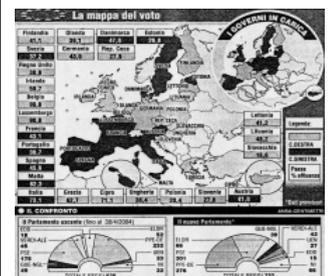
Nei 25 Paesi scarsa affluenza alle urne. In Italia tira il voto amministrativo

■ Dopo l'allargamento del 1° maggio l'Unione Europea è passata da 15 a 25 membri e tutti, a distanza di alcune decine di giorni, sono stati chiamati ad eleggere i propri rappresentanti nel Parlamento di Strasburgo. Ci si attendeva, soprattutto nei dieci nuovi Membri una partecipazione alle urne più convinta ed entusiasta, invece i risultati, pur con qualche eccezione, sono di tutt'altro tenore. Alle urne è andato solo poco più del 44% degli elettori e se in Italia, in Grecia, a Malta e Cipro si è andati oltre il 70%, emerge chiaro che negli altri paesi sono andati a votare poco più di 2 elettori su dieci. Tale bassa percentuale si è avuta soprattutto nei Paesi dell'est europeo: 20% in Polonia, 16% in Slovenia. Si è trattato, come lo stesso Presidente del Parlamento Cox ha dichiarato, della peggiore elezione della storia europea. Certamente vanno ricercate le cause di questa indifferenza o peggio ancora di un

diffuso scetticismo verso l'Istituzione Comunitaria. E non sono da scartare, oltre alla diffusa crisi economica che serpeggia nel vecchio continente, cause esterne, tra cui la guerra in Irak ed i rapporti tesi tra alcuni Paesi europei e l'America. I Paesi dell'est infatti non hanno condiviso la condivisione delle posizioni anti americane emerse negli incontri tra Chirac e Putin, nei confronti del quale, ma soprattutto della Russia, sono ancora vivi i tempi della dominazione subita, delle rivoluzioni impedita con la forza, delle lotte per riconquistare la libertà. Il voto comunque, al di là degli esasperati bizantinismi con cui nel nostro Paese si commentano i risultati, e ci si accapiglia su valori infinitesimali, non ha sostanzialmente cambiato l'attuale assetto. Forza prevalente rimane quella dei popolari, ma è un gruppo con tante anime che non sempre hanno una comune visione delle scelte politiche da compiere. Segue poi il partito dei Socialisti e

quindi un numero in crescita di nazionalisti ed euro-scettici. Ma la vera sfiducia è quella dimostrata dal non voto e questo pone un altro problema: la diversa valutazione tra Governi e popoli sulla capacità dell'Unione di essere veramente rappresentativa di storie e culture diverse. Il 1° maggio infatti a Bruxelles i Capi di Governo che per la prima volta sedevano al tavolo dei paesi membri, esternavano tutta la loro gioia per l'evento storico e testimoniavano fiducia per il futuro, ma a circa 45 giorni di distanza le loro popolazioni li smentivano sen-

(segue a pagina 2)



I risultati del voto europeo del 12 e 13 giugno.

Elezioni Amministrative

Dopo i ballottaggi il centro sinistra si rafforza

■ Le indicazioni del primo turno elettorale del 12 e 13 giugno avevano già evidenziato un consistente successo delle liste di centro sinistra. Alcuni Comuni e qualche Provincia, ma anche la Regione Sardegna, erano già state appannaggio di questa coalizione, ma si attendeva la seconda tornata elettorale per avere il quadro definito e non più discutibile dei risultati e comprendere, numeri alla mano, quale dei due schieramenti aveva ottenuto il maggior numero di consensi e quindi di incarichi amministrativi.

Il conto dei voti alla conclusione del ballottaggio del 26 e 27 giugno ha eliminato ogni incertezza ed è stato chiaro

per tutti che il centro sinistra aveva ottenuto un significativo successo, riuscendo a conquistare 52 Amministrazioni Provinciali sulle 63 in cui si votava, rispetto alle 44 delle lezioni del '99. La Casa della Libertà, rispetto alle 18 che amministrava, ne ha conservate 10; solo una, Sondrio, è guidata da esponenti della Lega Nord.

Tra le Province conquistate dalla coalizione di centro sinistra fa spicco quella di Milano. Guidata negli ultimi 5 anni dal Polo, al ballottaggio ha prevalso, su Ombretta Colli, candidata uscente di Forza Italia, il candidato D.S. Penati. Tale risultato acquista maggior risalto se si tiene conto dell'apparenta-

mento con la Lega Nord, i cui voti al ballottaggio sono confluiti sulla Colli.

La perdita di palazzo Isimbardi, sede della Provincia, ha acuito lo scontro tra i partiti del Polo ed in diversi hanno fatto ricadere sulla Lega la responsabilità di tale sconfitta, in quanto al primo turno ha voluto correre da sola con un proprio candidato. A Bergamo invece, il candidato di F.I. Valerio Bettoni, nonostante avesse rifiutato l'apparentamento con la Lega e nonostante quest'ultima avesse invitato i suoi elettori a votare per l'altro candidato, ha avuto la meglio su quello del centro sinistra.

Sondrio, con voto plebisci-

(segue a pagina 2)

L'Europa dei popoli non decolla

(segue da pagina 1)

za alcuna ombra di dubbio col modo più evidente: non ascoltando l'invito al voto che pur pressantemente era stato loro rivolto. Il gruppo dei nazionalisti e dei federalisti poi si è accresciuto e mostra intenti bellicosi per salvaguardare la sovranità nazionale dei rispettivi Paesi. Tra questi non va ignorata la stessa Gran Bretagna; nelle elezioni del 12 e 13 giugno infatti il partito degli indipendentisti ha conquistato per il Parlamento Europeo ben 12 seggi, cioè ha quadruplicato i 3 seggi avuti nel '99. Il suo leader Roger Knapman ha già co-

niato lo slogan del suo manifesto "Vogliamo ridare ai britannici il loro Paese", uno slogan molto simile a quello del Monroe, quinto Presidente degli Stati Uniti, che nel 1823 con il motto "L'America agli Americani" di fatto impediva qualsiasi forma di colonizzazione da parte degli europei. Fino a qualche tempo fa queste forme di nazionalismo erano considerate marginali, ininfluenti, quasi fisiologiche. Ora non è più così. La non adesione al voto è un campanello d'allarme che va considerato con la massima attenzione. Il passaggio infatti dall'astensio-

nismo al voto contro l'Europa va considerato non solo come una minaccia, ma come una possibilità. Il lavoro che attende la nuova Commissione che succederà a quella guidata da Romano Prodi è proprio quello di ridare fiducia all'Unione, facendola apparire come una vera opportunità per tutti e non come un dannoso organismo burocratico creato per aggiungere costrizioni, regole, costi e disagi. La nuova Costituzione, appena approvata, dovrebbe essere il punto di partenza di questa nuova politica, ma gli eccessivi compromessi a cui è stata assoggettata la rende da subito poco apprezzata.

Elezioni Amministrative

(segue da pagina 1)

tario di oltre il 70%, ha eletto alla Provincia il candidato della Lega, opposto al ballottaggio a quello di Forza Italia.

Confermato invece a Brescia il presidente uscente Alberto Cavalli (FI). L'apparentamento con la Lega Nord gli ha consentito di raggiungere un ragguardevole 54% contro il 46% di Tino Bino che rappresentava il centro sinistra.

Confermano i precedenti governi di centro sinistra le altre province lombarde in cui si è votato: Cremona, Lec-

co e Lodi.

Un dato nazionale che non va sottovalutato è quello della partecipazione al voto. Ha votato poco più del 50% degli aventi diritto. L'astensionismo è stato quindi consistente: un terzo degli elettori del primo turno non ha esercitato il diritto del voto. Le cause sono diverse: le vacanze, il clima caldo che invita all'esodo, il non interesse per elezioni che a differenza di quelle comunali, non coinvolgono da vicino il cittadino, la non conoscenza del meccanismo del

2° turno elettorale ed altri ancora più specificatamente politici. Agli elettori di quei partiti o gruppi i cui candidati non sono direttamente coinvolti nell'esito del ballottaggio, poco interessa infatti andare a votare. Certo è che fissare le date del voto in periodi in cui l'estate è già iniziata vuol dire anche provocare quasi l'astensionismo.

Ora si volta pagina, ma certamente arriveranno i momenti di fare i conti; saranno coinvolti soprattutto i partiti di governo e forse lo stesso esecutivo, anche se il Premier non vuol sentir parlare di verifiche e di crisi, ma

Libera circolazione delle persone anche in Svizzera

Le nuove norme entrano in vigore dal 1° giugno 2004

■ 1° giugno scorso è entrata in vigore la prima delle norme transitorie introdotte negli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'Unione Europea. Essa prevedeva l'abolizione della priorità per i lavoratori autoctoni due anni dopo l'entrata in vigore degli accordi stessi. In attesa del 1° giugno 2007, allorché la libera circolazione delle persone vivrà un secondo importante passo - la soppressione dei contingenti (tetto massimo dei permessi concessi ai cittadini dell'UE) -, è stata abrogata per ora una disposizione che ha determinato il funzionamento del mercato del lavoro negli ultimi quarant'anni. A partire dal primo giugno scorso i cittadini dei 15 vecchi Paesi dell'Unione Europea (la libera circolazione delle persone per i nuovi Stati membri scatterà nell'estate 2005) hanno accesso al mercato del lavoro svizzero, senza i vincoli restrittivi per l'ingresso e il rilascio dei permessi di soggiorno, utilizzati finora allo scopo di proteggere l'occupazione e i li-

velli salariali della popolazione indigena. Naturalmente lo stesso principio - nel pieno rispetto della norma di reciprocità - vale anche per gli svizzeri nei confronti dei 15 Paesi dell'UE. Con la soppressione della priorità per la popolazione autoctona e del controllo sistematico dei nuovi contratti relativamente alle condizioni di lavoro e di salario, i cittadini dell'UE potranno lavorare in Svizzera fino ad un massimo di tre mesi senza bisogno di permesso; sarà sufficiente la semplice notifica, effettuabile anche via internet, ai competenti uffici. Tale regola si applicherà per i seguenti casi e categorie: per gli impiegati di una ditta dell'UE che esegue temporaneamente prestazioni in Svizzera; per i lavoratori autonomi che prestano servizio per un periodo massimo di 90 giorni in Svizzera, nei settori edilizia, sanità, pulizie e vendita; in terzo luogo, per gli impiegati assunti da un datore di lavoro svizzero per un periodo inferiore a tre mesi.

Giro d'Italia dilettanti in Valle Camonica

Da Paspardo a Lozio la 15ª tappa con tre G.P. della montagna



Il vincitore della tappa camuna, Hubert Dupont, taglia il traguardo a Lozio.

stata vinta dal corridore francese Hubert Dupont, mentre la maglia rosa è stata indossata dall'italiano Alessandro Bertuolo. La partenza è avvenuta dal piccolo centro di Nadro, frazione di Cevo, ed i corridori hanno percorso il fondo valle per un tratto per poi salire verso Savio dove era posto il primo Gp. Quindi il gruppo è tornato indietro per raggiungere, dopo il 2° Gp. posto a Cristo Re in comune di Bienno, la Bassa Valle Camonica fino a Darfo e Rogno. Da qui sono risaliti fino a Cividate e Malegno dove ha avuto inizio la salita verso Lozio col terzo Gp. della montagna. Una tappa di ben 128 Km. con notevoli difficoltà e per questo molto spettacolare. Il giorno dopo la partenza è avvenuta da Cividate e precisamente dalle vicinanze di una delle ricchezze archeologiche più importanti della Lombardia: il Parco archeologico che presenta il teatro e anfiteatro del periodo in cui la Valle Camonica fu dominata dai Romani.

■ Da diversi anni ormai la Valle Camonica, con le sue montagne e i suoi passi alpini, costituisce un importante momento del Giro d'Italia. Il Mortirolo, il Gavia, il Tonale, il Vivione o Montecampione hanno sempre caratterizzato alcune delle tappe più importanti che spesso sono state determinanti per incoronare il vincitore della gara in rosa. Quest'anno, dopo il Giro professionisti, la Valle ha ospitato anche la 15ª tappa del Giro d'Italia dilettanti. I comuni più direttamente coinvolti sono stati quelli di Paspardo, Lozio e Val Savio, ma la carovana ne ha attraversati molti altri. La tappa prevedeva ben tre Gran Premi della Montagna ed è

Viaggio di studio in Valle Camonica

Come indicato nel precedente numero di questo Notiziario sono pervenute più di 60 richieste di giovani discendenti di emigrati camuni o lombardi desiderosi di partecipare al progetto proposto dall'Associazione, "Gente Camuna". Purtroppo solo 27, due in più del numero previsto dal bando, hanno potuto, dopo una attenta selezione, essere accolte. A tutti, prescelti ed esclusi, è stata data comunicazione, tramite e-mail, delle decisioni prese.

Sul sito dell'Associazione www.gentecamuna.it sono stati pubblicati gli elenchi degli uni e degli altri. Se vi saranno delle rinunce si procederà alla sostituzione, tenendo conto della data in cui è pervenuta la domanda.

Il nuovo Governo dell'Amministrazione Provinciale di Brescia

Consiglieri di maggioranza

Alessandro Sala (Fi)
Paola Vilardi (Fi)
Bruno Faustini (Fi)
Gina Francesco Tomasoni (Fi)
Roberto Toffoli (Fi)
Vigilio Bettinsoli (Fi)
Giuseppe Romele (Fi)
Sergio Grazioli (Fi)
Ivan Bassanelli (Fi)
Maria Teresa Vivaldini (Fi)
Alessandro Cè (Lega Nord)
Riccardo Minini (Lega Nord)
Elena Zangola (Lega Nord)
Guido Bonomelli (Lega Nord)
Roberto G. Facchi (Lega Nord)
Nilo Pedersoli (Lega Nord)
Enio Moretti (Lega Nord)
Giampaolo Mantelli (Udc)
Giacomo Mazzoli (Udc)
Antonio Perini (Socialisti Uniti)
Paolo Elena (An)
Enrico Mattinzoli (An)



Presidente della Provincia:

Alberto Cavalli
Centro destra

Consiglieri di minoranza

Tino Bino
(Candidato Presidente del Centro sinistra)
Alberto Ribecchi (Ds)
Annalisa Voltolini (Ds)
Silvia Colasanti (Ds)
Carlo Fogliata (Ds)
Osvaldo Scalvenzi (Margherita)
G. Antonio Girelli (Margherita)
Antonella Montini (Margherita)
Vincenzo Filisetti (Margherita)
Paolo Pedersoli (Lega alpina)
Anna Rivadossi (Lega per l'autonomia)
Giannarosa Baresi (Prc)
Giulio Arrighini (Lega Padana Lombarda)

Cividate: la torre medioevale apre al pubblico

L'edificio può ora ospitare iniziative culturali e promozionali



La Torre Medioevale.

Un monumento storico di notevole pregio è stato recentemente recuperato dallo stato di abbandono e di degrado in cui il passare dei secoli e l'incuria lo avevano ridotto. Si tratta dell'antica torre medioevale che si erge nel centro storico di Cividate; una struttura quadrata con muri perimetrali in sassi costruita nel XII secolo e comprendente anche una casa e un cortile. Si tratta di un insediamento signorile abitato da famiglie che ebbero un ruolo dominante nel governo del territorio. Nel secolo successivo furono i Federici ad occupare l'edificio, come si è potuto provare dallo stemma del casato scolpito su una delle porte del primo piano. Nel corso dei secoli la torre subì consistenti modificazioni. Fu prima in parte demolita e poi di nuovo rialzata per essere poi completata nel Quat-

trocento da una merlatura a coda di rondine, ancora oggi abbastanza intatta. Misura 18 metri di altezza ed ha un basamento quadrato di 10 metri di lato. La ristrutturazione ha recuperato sei piani. Con pavimentazione in legno poggiata su travi originali e rinforzate tra travi in acciaio, per complessivi 600 metri di superficie utilizzabile. Ai piani si accede tramite una scala, in ferro e legno, interna all'edificio. Negli ultimi decenni l'edificio era divenuto proprietà privata e quindi, solo dopo una intensa trattativa, il Comune ha potuto disporre del bene ed avviare i lavori di recupero, costato circa 200 mila euro ottenuti con contributi della Regione e della Comunità Montana. Soddisfatti del risultato i progettisti ed i rappresentanti delle Istituzioni presenti alla cerimonia di inaugurazione, nel corso della quale sono state espresse speranze che anche questo intervento contribuisca, unitamente alle tante altre ricchezze culturali della valle, a far crescere la presenza turistica.

Sonico: Un sentiero ricorda la lotta per la libertà

Dedicato a Francesco Troletti il nuovo percorso della memoria



Il cippo a memoria del partigiano Francesco Troletti.

I monti della Val Camonica sono stati nel periodo successivo all'8 settembre del 1943 e fino al 25 aprile del 1945, anzi per qualche giorno ancora dopo tale data, luogo di aspre battaglie tra coloro che sostenevano la neonata Repubblica di Salò, alleati delle truppe naziste che occupavano il nostro Paese, e coloro che ad essi si opponevano con una lotta clandestina per poter tenere alto il vessillo della libertà.

In tanti persero la vita; in tanti furono fatti prigionieri, deportati a Brescia e qui passati per le armi. La guerra di Liberazione ebbe costi altissimi e non mancarono le tremende rappresaglie contro la popolazione civile, colpevole per i nazifascisti di collaborare e sostenere i partigiani.

Attraversando queste montagne non è difficile trovarsi dinnanzi una lapide, un cippo, una foto a memoria di circostanze accadute di giovani vite stroncate. Da qualche giorno un'altra

testimonianza si aggiunge alle esistenti.

In Val malga, in comune di Sonico, è stato inaugurato un sentiero, il 23° in provincia di Brescia, a ricordo di quanto avvenuto in quel periodo e soprattutto in ricordo del partigiano Fran-

cesco Troletti, che, a soli 22 anni, nel giugno del 1944 in località Casadecla, fu ucciso.

Le motivazioni dell'iniziativa sono state riproposte negli interventi degli oratori che si sono succeduti: dal Sindaco di Sonico Giacomo Branchi, al partigiano e scrittore Aldo Giacobini, autore del libro "Sui monti ventosi", al Presidente dell'Anpi provinciale Ermes Gatti, allo storico Mimmo Franzinelli.

Si tratta di sentieri della memoria finalizzati a trasmettere ai giovani che li percorrono nomi ed eventi che non devono cadere nell'oblio, perchè fondamenta della nostra Repubblica e della nostra Costituzione democratica. Gatti poi con rammarico ha richiamato il provvedimento recentemente approvato dal Senato con cui si considerano ex combattenti, alla pari di chi ha combattuto per la liberazione del Paese, anche coloro che hanno militato nell'esercito occupante.

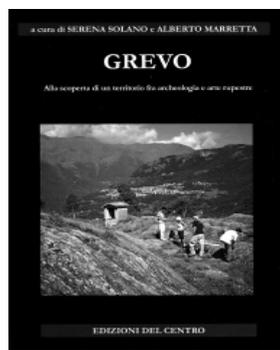
Grevo scopre la sua storia millenaria

Una interessante pubblicazione racconta la scoperta dei graffiti

L'attenzione al patrimonio territoriale ed ambientali della nostra Valle Camonica è indice, per ogni amministrazione pubblica, di sensibilità nei confronti delle tradizioni e della storia, ancor più quando le origini si perdono nei millenni e sono unanimemente considerate patrimonio dell'umanità.

Le incisioni rupestri testimoniano una presenza umana antica, il cui studio richiama ogni anno studiosi e turisti: assieme alla storia più recente dello sfruttamento siderurgico ed idroelettrico della nostra Valle, esse rappresentano un periodo importante da conoscere anche per il territorio del nostro comune.

Con queste riflessioni il sindaco di Cedegolo, del cui territorio la frazione di Grevo è parte, introduce la interessante pubblicazione che guida il lettore alla scoperta di un territorio tra archeologia e arte rupestre. L'opera, curata da Serena Solano e Alberto Marretta,



"Grevo - Alla scoperta di un territorio fra archeologia e arte rupestre".

fa parte della collana "Archivi" delle Edizioni del Centro camuno di Studi Preistorici diretto dal prof. Emanuele Anati e si apre con una presentazione del prof. Umberto Sansoni, apprezzato studioso e ricercatore delle incisioni rupestri camune. In essa, a conclusione di una profonda analisi sulle trasformazioni ed i mutamenti che la modernità ha prodotto nei paesi di montagna e dopo aver affermato che il testo su Grevo ha questo spirito di recupero, sul filo della memoria e sul

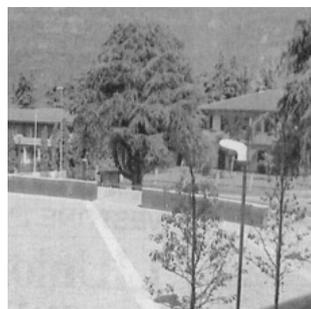
filo dei segni e delle tracce mute che costellano il territorio, si aggiunge che il libro rappresenta un carteggio significativo sul terreno della storia alpina.

In effetti le ricerche dei due curatori, significativamente illustrate da schede didatticamente apprezzabili, ampliano le tipologie di testimonianze e l'orizzonte di indagine e generano un importante collegamento con i siti più conosciuti dell'area capontina. La scoperta di quattro statue stele istoriate con pugnali e incisioni a occhiali, come in altri monoliti rinvenuti in altri siti, tra cui quello di Bagnolo.

La parte conclusiva della pubblicazione col capitolo "Appunti per un'antropologia del sacro nel territorio grevese", richiama il lettore sul processo di costruzione dell'identità comunitaria che trova il suo nucleo centrale nella rivalità con i paesi confinanti, nei conflitti e nei continui antagonismi per l'utilizzo di territori e delle risorse.

Piancamuno ha una nuova piazza

Intitolata a Giuseppe Verdi è stata recentemente inaugurata



Piancamuno: la nuova piazza intitolata a Giuseppe Verdi.

Il taglio del nastro e la benedizione del parroco don Mario Grandini hanno, secondo tradizione, ufficializzato l'apertura della nuova piazza di Piancamuno, che, peraltro, i cittadini avevano potuto con qualche anticipo osservare.

L'inclemenza del tempo ha poi portato autorità e popolazione in palestra per la restante parte della manifestazione.

Il nome di Giuseppe Verdi sulla targa della piazza è testimonianza di passione per

la musica della comunità ed è toccato proprio all'omonimo gruppo musicale intrattenere per primo la numerosa gente presente e ad introdurre le esibizioni di altri gruppi.

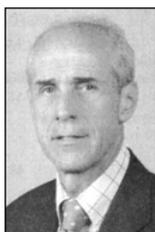
La piazza è situata nei pressi del Municipio ed abbellisce tutta l'area circostante. Ideata dall'arch. Marco Imperatori risulta di particolare interesse in quanto riesce a soddisfare le esigenze di tutti i possibili utenti.

Anche per questo il progetto è stato premiato in un concorso internazionale e nella motivazione si legge, tra l'altro, che "l'intervento risolve con i materiali, con i colori e con l'alternanza di superfici e di luci i percorsi e gli spazi in maniera semplice, intuitiva e senza enfasi formale".

In buona sostanza semplicità e funzionalità sono state ampiamente curate ed hanno avuto un giusto apprezzamento.

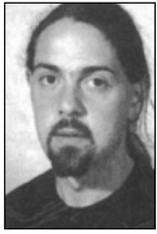
I nuovi Consigli Comunali

27 Comuni della Valle Camonica e 8 del Sebino hanno eletto i rispettivi Sindaci

**Angolo Terme****Sindaco:**
Mario Maisetti**Consiglieri:**
Lucio Gagliardi
Riccardo Minini
Riccardo Trotti
Arco Zanelli
Angelo Inversini
Fabrizio Maisetti
Fabrizio Chini
Anna Zamboni
Min.: Giuliano Ganassi
Andrea Trizio
Tomaso Bassanesi
Antonio Albertinelli**Berzo Demo****Sindaco:**
Corrado Scolari**Consiglieri:**
Battista Ramponi
Fabio Parolai
Gian E. Bernardi
Barbara Baccanelli
Caterina Baccanelli
Silvia Bernardi
Pietro Degani
Luca G. Zambardieri
Min.: Sergio Baccanelli
Bortolo Regazzoli
Guerino Ramponi
Gianpietro Piapi**Braone****Sindaco:**
Clemente Facchini**Consiglieri:**
Sergio Mattioli
Giovanni Baruselli
Lucrezia Filippini
G.B. Cominassi
Giuliano Facchini
Giacomo Cocchi
Massimo Prandini
Rino Prandini
Min.: Ulisse Poli
Davis Cocchi
Gianandrea Bonfadini
Remo Facchini**Breno****Sindaco:**
Edoardo Mensi**Consiglieri:**
Pierantonio Spadaccini
Pierfranco Angeloni
Gianpiero Pezzucchi
Giacomo Giacomelli
Moreno Facchini
Antonio Sfondrini
Gianluca Federici
Carla Laini
Federico Gelfi
Gabriele Arrighini
Giovanni Ducoli
Min.: Giuliano Laini
Umberto Gazzoli
Alfredo Moratti
Gianfranco Domenighini
Cesare Veraldi**Capo di Ponte****Sindaco:**
Francesco Manella**Consiglieri:**
Francesco Ferrati
Pierfranca Mottinelli
Sergio Turetti
Cristian Calvetti
Angelo Coronini
Giuseppe Composto
Francesco Poma
Battista Dirocchi
Min.: Erminio Cattaneo
Giovanni Tosi
Raffaele Turetti
Samuele Angeli**Cedegolo****Sindaco:**
Pier Luigi Mottinelli**Consiglieri:**
Mauro Alberelli
Silvio Minici
Aurelia Milesi
Gianbortolo Albertelli
Simonetta Vescovi
Marco Maffeis
Paola Leopardi
Mimmo Franzinelli
Min.: Roberto Bianchi
Domenico Pedretti
Leone Romelli
Maria C. Pedersoli**Cerveno****Sindaco:**
Anna Bonfadini**Consiglieri:**
Giovanni Bona
Luigi Vezzoli
Marco Vaira
Marco Buzzoni
Luca Mondoni Belfiore
Giordano Fasani
Daniela Buzzoni
Giancarlo Maculotti
Min.: Ezio Cavagnoli
Giovanni Berardi
Claudio Cape
Ilario Buzzi**Ceto****Sindaco:**
Francesco Guaini**Consiglieri:**
Pietro Gaudenzi
Giacomo Donina
Martino Pezzoni
Innocenzo Feltrami
Caterinella Mondini
Agostino Mastaglia
Maurizio Copoli
Giacomo Maifredini
Min.: Luciano Bonomi
Norman Ravelli
Giuseppe Donina
Donato Filippini**Cevo****Sindaco:**
Giovanni Bazzana**Consiglieri:**
Gilberto Belotti
Pier Giovanni Belotti
Francesco Biondi
Daniela Gozzi
Marco Maffessoli
Angelo Magrini
Franco Matti
Giovanni Pagliari
Tatiana Santantonio
Gabriele Scolari
Min.: Luigi Biondi
Flavia Scolari
Stefano Biondi
Angelo Manella**Cimbergo****Sindaco:**
Mario Mazza**Consiglieri:**
Giacomo Filippini
Andrea Donati
Erica Passognelli
Riccardo Polonioli
Adriana Recaldini
Donatella Martinazzoli
Cinzia Recaldini
Rosina Rinchetti
Min.: Andreina Polonioli
Francesco Martinelli
Pier Danilo Ricaldi
Gian Andrea Polonioli**Civate Camuno****Sindaco:**
Francesco Gelfi**Consiglieri:**
Renato Bellesi
Roberto Bellesi
Cesare Damiola
Francesco Damiola
Franco Damioli
Tommaso Damioli
Giovanna Troletti
Paola Troletti
Min.: Stefano Sandrinelli
Riccio vangelisti
Carlo Comensoli
Faustino Vangelisti**Corteno Golgi****Sindaco:**
Guido Salvadori**Consiglieri:**
Martino Martinotta
Pierangelo Milesi
Maffeo Bianchi
Giacomo Galli
Luigi Marniga
Antonio Brangi
Giuseppino Lippi
Bortolo Taddei
Min.: Pierino Canti
Giuseppe Bera
Giancarlo Maraschini
Omar Moranda**Edolo****Sindaco:**
Berardo Branella**Consiglieri:**
Gianpiero De Toni
Massimo Chiesa
Stefania Bassi
Livio Calvi
Lorenzo gari
Gianantonio Moles
Angelo Peduzzi
Salvatore Cappello
Germano Pedrotti
Paola Guizzardi
Francesca parolai
Min.: Maria Teresa Savardi
Mauro Perlotti
Luciano Antonucci
Luca Masneri
Anna R. Barbonetti**Gianico****Sindaco:**
Mario Pendoli**Consiglieri:**
Ezio Comella
Stefania Pendoli
Franco Mondini
Giuseppe Francescani
Luca Ottelli
Giacomina Botticchio
Rocco Ottelli
Enio Pianta
Min.: Lorenzo Feriti
Romina Mondini
Mirco Pendoli
Alfredo Ghirelli**Lozio****Sindaco:**
Claudia Fiorani**Consiglieri:**
Ivano Canossi
Michela Canossi
Lorenzo Bordoni
Marina Giorni
Fiorenza Canossi
Domenico Canossi
Francesca Massa
Valentino Magri
Min.: Rosanna archetti
Michele Pizio
Bettino Pedersoli
Diana Gnaccarini

I nuovi Consigli Comunali

27 Comuni della Valle Camonica e 8 del Sebino hanno eletto i rispettivi Sindaci

**Malegno****Sindaco:**
Alessandro
Domenighini**Consiglieri:**
Giovanni Bazzana
Orsolina De Rosa
Bortolo Lino Do
Andrea Favalli
Caterina Martinazzi
Pierluigi Milani
Giuseppe Mora
Mario Simonetti
Min.: Giovan Battista Casari
Gerardo Milani
Germano Pezzoni
Fabrizio L. Fontana**Malonno****Sindaco:**
Augusto
Simoncini**Consiglieri:**
Maura Solvetti
Monica Delle Fiamme
Alberto Brunelli
Mario Moreschi
Stefano Simoncini
Giovanni Alberti
Stefano Gelmi
Giacomo Moreschi
Marco Salvetti
Katia Bona
Ermanno Rossigni
Min.: Giovanni Lieta
Ivan Corini
Gianni Moreschi
Elio Alberti
Bortolo L. Mariotti**Monno****Sindaco:**
Ugo
Melotti**Consiglieri:**
Alberto Ghensi
Nicoletta Ghensi
Franco Pietroboni
Enrico Lazzaroni
Ausilia Grazioli
Elda Pietroboni
Luigi Andreoli
Stefania Ghensi
Min.: Romano Caldinelli
Luigi Passeri
Luigi Antonioli
Albino Passeri**Niardo****Sindaco:**
Tiziana
Pelamatti**Consiglieri:**
Carlo Sacristani
Elio Sofonio
Osvaldo Castelli
Flavio Bondioni
Fabrizio Bondioni
Alessia Bondioni
Franca Sacristani
Giacomo Calzoni
Min.: Carlo Bondioni
Alessandro Bondioni
Giovanni Poli
Luca Patarini**Paisco****Sindaco:**
Giovanna
Moreschetti**Consiglieri:**
Luigi D. Calluffetti
Danilo Calvetti
Bernardo Mascherpa
Giovanni Mastaglia
Andrea Mattia
Emanuele Mora
Walter Sala
Walter Bortolo
Gian Bortolo Zerbini
Min.: Vittorio Recami
Sonia Ruggeri
Gianluigi Ballerini
Antonio Squaratti**Prestine****Sindaco:**
Franco
Monchieri**Consiglieri:**
Aldo Monchieri
Lionello Trombini
Germana Trombini
Antonio Tottoli
Vittorio Tottoli
Ettore Rossa
Giacomo Giorni
Benedetto Imperadori
Min.: Bortolo Trombini
Gianluigi Bonali
Paolo Viridis
Alessandro Cucchi**Savio
dell'Adamello****Sindaco:**
Alberto
Tosa**Consiglieri:**
Alessandro Bonomelli
Valentino Bassi
Ambra Boldini
Nicola Boldini
Bortolino Bonomelli
Ivan Pasinetti
Battista Tiberti
Luigi Tosa
Min.: Massimo Maffessoli
Attilio Boldini
Alberto Paini
Innocente Tiberti**Sellero****Sindaco:**
Ezio
Bartolomeo
Laini**Consiglieri:**
Gianpiero Bressanelli
Gianluca Bressanelli
Elio Laffranchi
Andrea Poetini
Maria A. Ceresetti
Agostina A. Odelli
Lucio Pogna
Nadia Tosi
Min.: Roberto Nicoli
Giuseppe Laffranchi
Stefano B. Maifreda
Pietro B. Poetini**Sonico****Sindaco:**
Fabio
Angelo
Fanetti**Consiglieri:**
Renato Pedrotti
Aldo Bornatici
Severo B. Malgarotti
Osvaldo Pedretti
Ferruccio G. Zaina
Giacomo Fioletti
Marcello C. Conti
Nadia Branchi
Min.: Ivano Lela
Giacomo A. Branchi
Gianbattista Pasquini
Sergio Ruggeri**Temù****Sindaco:**
Corrado
Tomasi**Consiglieri:**
Giuseppe Pasina
Mauro Flavio Cesari
Adriano Cattaneo
Leonardo Toloni
Giuseppe Ferrari
Palmiro G. Pennacchio
Francesca Zani
Sergio Regola
Costantino Coatti
Marcello Poletti
Min.: Costantino Coatti
Lino Zani
Matteo Franetti**Vezza
d'Oglio****Sindaco:**
Severino
Bonavetti**Consiglieri:**
Voncenza Gari
Martino Gregoriani
Andrea V. Orsatti
Eliseo B. Orsatti
Alex Poli
Alberto Rizzi
Giuseppe Spiritelli
Giacomo Zampatti
Min.: Marcello I. Orsatti
Giuseppe G. Citroni
Giacomo A. Giorgi
Vanessa Gregorini**Vione****Sindaco:**
Enrico
Ferrari**Consiglieri:**
Attilio Rossini
Attilio Testini
Tiziano Bonardi
Davide Chiappini
Enrico Tomasi
Anita Rivetta
Renato Dripisi
Angela Montemurro
Min.: Mauro Testini
Stefano Tomasi
Gianluigi Riva
Innocenzo Rossi**Pisogne****Sindaco:**
Oscar
Panigada**Consiglieri:**
Giacomo Lanzini
Renato Musati
Massimo Berlinghieri
Lorenzo Canobbio
Gianfranco Bettoni
Tiziano Piccinelli
Patrizia Piccinelli
Min.: Paolo Fenaroli
Enrico Seriola
Agnese Portesi
Diego Invernici
Benvenuto Chitoni**Marone****Sindaco:**
Angelo
Zanotti**Consiglieri:**
Fausto Bettoni
Gianpietro Bontempi
Costanza Cristini
Luisa Cristini
Antonio Formica
Simone Felappi
Alessandro Ghirardelli
Tranquillo Guerini
Emilio Tosoni
Alberto Omodei
Paolo Rossetti
Min.: Stefano Bonvicini
Fabio Toltoti
Alessio Rinaldi**Sale
Marasino****Sindaco:**
Claudio
Bonissoni**Consiglieri:**
Emanuele Torelli
Daniele Riva
Pasquale Secli
Ivonne Zatti
Silvestro Toselli
Roberta Faccoli
Giovanni Riva
Gian Maria Faccoli
Marco Mazzucchelli
Francesca Guerini
Tiziana Minelli
Min.: Ada Gasparotti
Francesco Tocchella
Maddalena Avalli
Cristian Gianotti
Mattia Zanardini

I nuovi Consigli Comunali



Sulzano
Sindaco:
Giuseppe Ribola

Consiglieri:
Carlo Maffei
Carlo Borghesi
Andrea Caldinelli
Paola Pezzotti
Giulio Gervasoni
Marco Pilotti
Marianna Nani
Antonello Stefani
Min.: Ernani Caprioli
Angelo G. Borsini
Ninfa Ventimiglia
Alessandro Borioli



Iseo
Sindaco:
Marco Ghitti

Consiglieri:
Paolo Uberti
Alessandro Buffoni
Antonio Sivo
Pierangelo Marini
Flavia Gatti
Massimo Aceti
Enrica Zugni
Gerardo Staiano
Pierfrancesco Archetti
Massimo Gatti
Natale Marini
Min.: Fabio Volpi
Lino Archetti
Emilio Agostani
Piero Zatti



Monte Isola
Sindaco:
Angelo Colosio

Consiglieri:
Pietro G. Ziliani
Sergio Turla
Girolamo Turla
Danilo Bettoni
Giovanni Dal meri
Danilo Mazzucchelli
Simona Ribola
Sandro Bettoni
Min.: Giordano Mazzucchelli
Enrico Soardi
Sergio Ribola
Marino Ziliani



Zone
Sindaco:
Pio Marchetti

Consiglieri:
Giordana Almic
Adriana Almic
Enrico Salvalai
Aldovino Paradiso
Omar Paolo Galbardi
Armando Martinetti
Roberto Zambolin
Alfredo Zatti
Min.: Andrea Belleri
Ugo Almic
Pietro Galbardi
Francesca Belleri

Notizie in breve dalla Valle

• **Taglio del nastro a Edolo** per l'apertura al transito di un tratto di circonvallazione di 1.500 metri che collegano la zona degli impianti sportivi con l'area artigianale. Si tratta comunque del primo lotto del progetto che prevede un percorso alternativo rispetto all'attuale passaggio per le strade del paese, per quanti sono diretti all'Aprica. Quando tale progetto sarà ultimato, non solo si ridurrà il traffico interno e si agevolerà quello per i paesi dell'Alta Valle Camonica in direzione Tonale, ma si ridurranno anche i tempi di percorrenza verso la Valtellina e Sondrio. Sono infatti previste due gallerie all'altezza di Cortenedolo e Corteno.



Il momento dell'inaugurazione.

• **Il Campionato Mondiale di pesca sportiva con esche artificiali**, tenutosi nel comprensorio di Darfo B. T., si è concluso con la comprensibile soddisfazione degli organizzatori ed in particolare del presidente cav. Giovanni Verga. Hanno preso parte a questa 2ª edizione ben 15 nazioni. Numerose le iniziative collaterali alla manifestazione; tra queste la discesa con parapendio, giornate enogastronomiche, gare di tiro a volo. A conclusione una serata di commiato tenutasi presso il salone dell'Hotel terme di Angolo.

• La comunità di **Angone**, frazione del comune di Darfo B.T., ha riservato una calorosa accoglienza al **nuovo parroco don Battista Dassa**. Accolto da una comunità festosa, che per l'occasione ha inghirlandato, secondo tradizione, le strade del paese, don Battista è stato accompagnato nella chiesa parrocchiale da numerosi altri sacerdoti, da alcune autorità e dal vicario di zona don Danilo Vezzoli, che, nel corso della messa lo ha presentato ufficialmente alla comunità. Il saluto del nuovo parroco, grato per la partecipata accoglienza riservatagli, è stato un impegno a servire la comunità che il Vescovo gli ha assegnato, ma non ha ommesso di chiedere a



tutti la massima collaborazione.

Angone: don Battista Dassa celebra la messa d'ingresso nella nuova parrocchia.

• **Come da tradizione anche quest'anno presso l'auditorium Santa Dorotea di Cemmo, su iniziativa della Fondazione Annunziata Cocchetti, sono state presentate le tesi di laurea di quei neo dottori che hanno svolto argomenti riguardanti la Valle Camonica. Sono state presentate e premiate ben 15 tesi i cui contenuti hanno spaziato dall'economia alle tecnologie informati-**

che, dalle rilevazioni storico-pittoriche ed architettoniche di alcune chiese ai problemi agricoli, dalla riflessione sulle funzioni degli organismi comprensoriali agli aspetti paesaggistici ed ambientali. L'incontro dopo la introduzione della presidente della Fondazione suor Alessandra Badini, è stato coordinato dal prof. Taccolini dell'Università Cattolica di Brescia.

• Nel corso della tradizionale festa degli ospiti presso la Casa di riposo don Ferraglio che accoglie persone anziane dei comuni circostanti, con particolare calore è stata festeggiata **Maria Fanetti per i suoi 105 anni**. Gli auguri per l'eccezionale traguardo raggiunto sono stati portati dal presidente della Casa Battista Gelmi, unitamente ai numerosi parenti che hanno voluto essere vicino a Maria in tale circostanza. Maria Fanetti è originaria di Sonico e precisamente della frazione di Garda, dove ha sempre vissuto dedicandosi all'attività agricola.

• **Un filmato, prodotto su commissione della Provincia di Brescia, racconta, come in un viaggio virtuale, una realtà d'altri tempi e che oggi rivive nel sito archeologico di Spinera in comune di Breno. Qui infatti, lungo il corso dell'Oglio, sono venuti alla luce reperti importantissimi che, a seguito di successivi scavi hanno evidenziato la presenza di un tempio dedicato a Minerva. Della dea peraltro è stata rinvenuta una statua, ora conservata al Museo archeologico di Cividate, che gli studiosi ritengono di notevole pregio artistico. Ora il sito, dopo numerose campagne di scavo, è di notevole rilevanza archeologica ed il filmato, un vero viaggio alle radici della religiosità camuna, intende valorizzarlo e migliorare la conoscenza della Valle Camonica e delle sue bellezze artistiche e storiche.**



La statua di Minerva rinvenuta nel sito di Spinera, dopo il restauro.

• E' giunta a conclusione la ristrutturazione del seicentesco palazzo che ospita la sede del **Comune di Gianico**. L'intervento si era reso necessario per eliminare le barriere architettoniche e dare risalto ai pregevoli elementi architettonici che fregiano l'edificio. Nel corso della cerimonia di inaugurazione il sindaco Ezio Comella, che ha concluso con le recenti elezioni i suoi due mandati amministrativi, ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto e per essere riuscito a conciliare le esigenze dell'amministrazione, interessata a dare efficienza all'utilizzo della struttura, con quella della Sovrintendenza ai Beni Architettonici, custode di un patrimonio soggetto a vincolo.

• **Un incendio scoppiato a poca distanza dal Municipio di Sello-ro ha del tutto distrutto un fabbricato agricolo. E' molto probabile che responsabile del rogo sia stato lo stesso proprietario che stava bruciando nelle vicinanze dei cartoni. Il pronto intervento della locale Protezione Civile che ha fatto uso degli idranti collocati nelle vicinanze, ha limitato i danni, ma soprattutto ha impedito il dilagarsi delle fiamme alle vicine abitazioni del centro storico e ad un altro edificio agricolo colmo di fieno.**

• Un forte temporale con tuoni e fulmini è stata invece la causa di un altro incendio che ha interessato una cascina a **Odecla di Malonno**. Una scarica elettrica abbattutasi su un palo dell'Enel ha raggiunto, attraverso i cavi, il vicino edificio adibito a ricovero di attrezzi agricoli e dove era accatastata della legna. Il fuoco ha trovato quindi facile esca e le fiamme si sono subito levate alte, interessando la vicina abitazione. Anche in questo caso l'intervento dei vicini Vigili del Fuoco di Edolo e poi di quelli di Darfo, ha limitato i danni: L'incendio comunque, oltre alla cascina si è esteso al tetto dell'abitazione arrecando gravi danni.

• **E' recentemente scomparso all'età di 92 anni Amelio Zampatti, originario di Pezzo, guida alpina emerita, ma soprattutto figura ben nota e stimata nei paesi dell'Alta Valle Camonica ed in particolare a Ponte di Legno. Di questo comune infatti era stato amministratore negli anni '80 col Sindaco Pierantonio Odelli. Da giovane aveva praticato con successo lo sci da fondo; nell'immediato dopoguerra divenne guida alpina conseguendo l'abilitazione ad accompagnare gruppi di turisti alla scoperta delle cime che si elevano intorno alla Valle. Divenuto poi maestro di sci, con altri appassionati ed esperti degli sport della neve fondò la scuola di maestri di sci Ponte di Legno - Tonale. Svolse con passione e professionalità tale attività fino al 1988. Sono stati proprio i suoi colleghi e le guide alpine a volerlo accompagnare nell'ultima "arrampicata".**



Amelio Zampatti, classe 1912.

• Su iniziativa del Comune di Piancogno, ma con la preziosa collaborazione di tutte le associazioni che operano nel paese, si è svolto il primo **festival camuno delle bande**. Cinque complessi hanno coincolto con le loro note altrettante zone in cui il territorio comunale era stato diviso per poi congiungersi presso il campo sportivo, dove, dopo alcune singole prestazioni, i cinque complessi hanno offerto alla popolazione presente un apprezzato concerto.

L'occasione è servita per dare il giusto rilievo a quanti, con sacrificio, si impegnano a tenere viva la tradizione bandistica servendo le diverse popolazioni in tante circostanze.

In questa è finalmente toccato a loro assumere il ruolo di protagonisti della manifestazione.

• **La piccola comunità di Solato, frazione di Piancamuno, nella ricorrenza della festività di S. Giovanni Battista (20 giugno) ha ricordato il suo amato parroco don Giulio Turla, scomparso di recente.**

Un numeroso pubblico ha assistito al concerto di musiche sacre del gruppo Polymnia che ha presentato musiche di importanti compositori come Massenet, Gounod, Bach e Mascagni.

Al concerto erano presenti alcuni familiari del compianto parroco, originario di Monte Isola.

• **Il CSI della Valle Camonica celebra il primo quarto di secolo della sua fondazione. Sono infatti trascorsi 25 anni da maggio del 1979 allorchè si costituì il Comitato che dette vita a questo organismo sportivo collegato agli oratori e all'Azione cattolica.**

Tale ricorrenza si integra col 60º anniversario di costituzione del Csi nazionale.

Per questo una folta delegazione camuna si è unita a quelle di altre regioni per l'udienza particolare del Santo Padre nella sala Nervi.

Nel corso della cerimonia, dopo le testimonianze di alcuni atleti che sono cresciuti nel Csi, e dopo la presentazione del card. Ruini, Giovanni Paolo II ha rivolto ai convenuti un sentito messaggio di apprezzamento per la promozione dello sport che l'organismo svolge e di incoraggiamento per il futuro.

• **Astrio e Pescarzo, due frazioni di Breno, hanno avuto modo di conoscere con maggiori notizie le ricchezze artistiche e architettoniche che nei rispettivi territori si trovano.**

Merito di ciò una **Guida alle opere d'arte e di fede** di recente pubblicazione curata da Giannibno Botticchio, ma voluta dal parroco don Battista Dassa, da poco trasferito, come altrove si è scritto, ad Angone. Prima di andar via ha voluto però lasciare ai suoi parrocchiani questo bel dono con l'augurio che scoprino le origini della loro fede e religiosità.

Il libro infatti si occupa delle due chiese, ma anche di opere di devozione come le cappelle campestri diffuse nella campagna circostante.

Sono inoltre tratteggiati i profili dei vari parroci che, nel tempo si sono succeduti alla guida delle due parrocchie.



Don Battista Dassa durante una escursione sui monti.

Edolo città di pace

Iniziativa culturale per la promozione dei diritti umani

■ Un progetto impegnativo quello che da qualche anno Edolo si è posto: sensibilizzare il più possibile la gente sul tema dei diritti umani. Su tale argomento la consapevolezza tra i popoli e nelle singole comunità potrebbe sembrare sufficientemente diffusa ed acquisita. Invece la cronaca quotidiana fatta di violenze di ogni tipo, di prepotenze e soprusi, di scarsa considerazione verso intere popolazioni che vivono nella miseria ci porta tutti a considerazioni diverse. Nel 2000 i rappresentanti di 189 Paesi, tra cui il nostro, riuniti presso la sede dell'ONU, si impegnarono solennemente a raggiungere nel 2015 otto importanti obiettivi, tra cui

la riduzione al 50% delle persone che soffrono la fame, di quelle che hanno un reddito inferiore ad un dollaro al giorno, di rendere l'educazione elementare un vero diritto di tutti ed altro ancora. E' di questi giorni il richiamo delle Nazioni Unite a tutti i firmatari dell'accordo, perché attuino quanto richiesto per il raggiungimento di tali obiettivi, tenuto conto che si è già in ritardo e si rischia un vero fallimento. A Edolo, con due mostre, una intitolata "Cronache dalla Palestina" e l'altra "Camminiamo la stessa terra" i promotori, tra cui l'organizzazione Medici senza frontiere, Exodus, Ambalaki, Tapioca e Inexodus,

hanno voluto raccontare fatti di violenza sicuramente lesivi dei diritti umani di tutti i popoli e fatti di solidarietà compiuti dall'associazione Ambalaki in Madagascar a favore di bambini e adolescenti provenienti da orfanotrofi o da altre situazioni di abbandono. Il diffondersi di tali proposte educative e di sensibilizzazione, sostengono i promotori, è sicuramente un modo per far crescere e diffondere la cultura dei diritti umani e la sensibilità dei popoli più sviluppati a non dimenticare coloro, e sono ancora tanti, che ancora mancano del necessario per sopravvivere o che da sempre sono vittime di lotte interminabili.

A Plemo dalla Francia dopo più di un secolo

I discendenti di un emigrato incontrano i loro parenti

■ Nella piccola frazione di Plemo di Esine si sono visse nella famiglia Pelamatti momenti di emozione e di festa.

I discendenti di Marco Pelamatti, emigrato nel lontano 1898 con la famiglia quasi al completo.

A Montecchio di Darfo infatti lascia il piccolo Carlo alle cure degli zii.

La prima sistemazione è a Losanna e poi si trasferisce

in Francia, dove, dopo tanti anni lo raggiunge Carlo, ormai divenuto grande. Carlo però a Chaumont resta poco.

Torna in Valle e mette su famiglia in quel di Plemo. Ha undici figli, che, a loro volta si sposano e mettono alla luce altri bambini.

I contatti tra le diverse famiglie in Italia e all'estero non sono mai venuti meno, ma si

sono diradati nel tempo.

Non è mai mancato però il reciproco desiderio di conoscersi e finalmente l'attesa ha avuto un felice esito.

Dopo più di cento anni i discendenti di Marco sono tornati nel piccolo centro abitato da cui il loro antenato era partito, hanno potuto vedere la casa vita e conoscere i loro numerosi parenti. Per tutti tanta gioia e la festa è durata a lungo.

Contributi a sostegno degli esercizi pubblici

150.000 euro di C.M. e Bim a favore delle attività commerciali della Valle

■ Il proliferare della grande distribuzione e di centri commerciali sparsi un po' ovunque, ha messo in crisi il piccolo esercizio commerciale specie nei piccoli comuni di montagna. In molti, da qualche anno a questa parte hanno dovuto chiudere la tradizionale bottega a conduzione familiare e cambiare lavoro. Tale fenomeno ha coinvolto socialmente le piccole comunità e soprattutto hanno creato disagio alle persone più anziane, non sempre in grado di recarsi nei centri più grandi per l'acquisto dei generi di prima necessità di cui ogni famiglia necessita quotidianamente. In alcuni centri abitati infatti non si vende più neppure il pane. Per sostenere quelle attività commerciali a rischio di chiusura gli enti comprensoriali, Comunità Montana e Consorzio Bim di Valle Camonica, per il terzo anno consecutivo hanno messo in bilancio 150.000 euro da assegnare a titolo di contributo ai conduttori di esercizi pubblici o di strutture ricettive e turistiche quali alberghi, locande e pensioni, che intendono attivare ristrutturazioni o manutenzioni straordinarie nei locali o a coloro che avviano una nuova attività commerciale in aree disagiate.



La sede della Comunità Montana di Valle Camonica.

Il contributo può variare tra il 40% e il 50% delle spese sostenute, a seconda della tipologia di intervento che verrà effettuato e che dovrà essere effettuato in tempi successivi a quello di presentazione della domanda e comunque entro un anno da tale data. Molto apprezzato l'intervento, che, sul piano sociale, riveste di rilevante importanza. La mancanza di servizi essenziali infatti, oltre al disagio di cui si è detto, determina anche un continuo spopolamento dei paesi più marginali con conseguenze gravi per il territorio montano tutto che ha bisogno anche di una qualità commerciale per concretizzare l'obiettivo di un suo sviluppo turistico. Le domande possono essere presentate entro il 30 luglio prossimo.

Cerveno: Una guida illustra la "montagna di luce"

Interessante pubblicazione sulle bellezze della Concarena

■ Una nuova guida illustra e valorizza alcune delle tante risorse storiche, artistiche, paesaggistiche di cui la Valle Camonica è ricca. Edita dalla "Grafo", la pubblicazione porta un titolo accattivante e misterioso: *Sotto la montagna di luce*. Il sottotitolo ne anticipa i contenuti: *Archeologia, arte, storia, itinerari ai piedi della Concarena*. Questa montagna, alle cui pendici sorgono i centri abitati di Losine, Cerveno, Ono S. Pietro e Capo di Ponte, e che è ben visibile dal fondo valle, sul versante ovest, a chi percorre la statale 42, in posizione opposta all'altra cima, quella del Pizzo Badile, secondo alcuni studiosi racchiude un millenario mistero.

Una volta all'anno infatti si è notato che un raggio di sole attraversa la montagna ed in particolare le sue due estreme punte generando un cono di luce che affascina e rende il tutto ancor più misterioso.

Si ritiene che tale fenomeno fosse conosciuto fin dai tempi più remoti e che possa avere qualche relazione con la presenza degli antichi abitatori della Valle che proprio in quest'area hanno lasciato, con le incisioni rupestri, traccia della loro presenza e della loro cultura.

Queste iscrizioni su roccia sono naturalmente ampiamente rappresentate e, unitamente alle chiese di S. Siro e di San Salvatore, al bor-



La Concarena. Montagna di luce.

go medioevale di Pescarzo, alla storia secolare di Cemmo trovano nella guida ampia trattazione e magnifiche illustrazioni.

Anche gli altri paesi intorno alla *montagna di luce* hanno da valorizzare alcune interessanti risorse: Ono S. Pietro illustra la sua antica for-

nace a calce, la *calchera*, la tradizione del pre-sepe vivente e la chiesetta di S. Pietro in Circolo con campanile di fattura cinquecentesca e ampiamente di epoche successive, posta in posizione dominante e con ampia vista sulla media valle. Non sono poi da trascurare le interessanti vedute di tipici cortili di un mondo contadino che tende a scomparire.

Cerveno invece apre allo sguardo del lettore le sue meravigliose *Cappelle* che rappresentano la Passione di Cristo con numerose statue lignee di quel geniale intagliatore che fu Beniamino Simoni. Da esse è nata la tradizione della *Santa Crùs* che ogni dieci anni coinvolge l'in-

tera comunità nella sacra rappresentazione.

Losine infine si pregia della sua artistica chiesa campestre dedicata a Maria Assunta, pregevole documento architettonico del periodo romanico.

Dal passato al presente e al futuro; si accenna infatti alla valorizzazione della produzione vitivinicola ed alla attesa prima cantina sociale, che proprio a Losine dovrebbe trovare collocazione.

Quattro comuni, tante meraviglie, il mistero di quel raggio di sole, le rocce che raccontano: tutto in una guida presentata, con favorevoli auspici nella biblioteca civica del comune di Cerveno, presenti i Sindaci delle rispettive comunità.

In edicola l'edizione 2004 di "Tracce"

La rivista del Cai veicolo di divulgazione dell'attività alpinistica camuna

■ E' appena stata data alle stampe l'edizione 2004 di "Tracce", annuario del Club alpino Italiano di Valle Camonica.

Un'opera pregevole sia per i contenuti che per l'aspetto grafico ed iconografico. In 256 pagine si raccontano piacevoli camminate nelle vallette camune, le avventure di chi si accosta per la prima volta alle arrampicate, il sogno realizzato sul Cervino e poi tanti altri articoli sulle montagne più belle del mondo.

Di particolare interesse l'articolo del vulcanologo brenese Lisetta Giacomelli sull'eruzione dell'Etna.

Una ampia valutazione critica della legge che, adombrando motivi di sicurezza, impedisce lo scialpinismo nelle zone dove installati impianti di risalita è riportata poi nel-



Il Presidente della camera on. P.F. Casini riceve dal Presidente Nazionale del Soccorso Alpino Armando Poli la giacca del CNSAS (Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico) e il casco.

l'articolo di Franco Michieli. Un altro articolo racconta infine la cronaca dell'incontro col Presidente della Camera dei Deputati Pier Ferdinando Casini in occasione del 50° anniversario della storica scalata del K2 ad opera di Lacedelli e Compagnoni e della fondazione del Soccorso Alpino.

Ed al Presidente Nazionale del Soccorso Alpino, il camuno Armando Poli, Casini, riconoscendo in lui il suo Capo in quanto componente del Soccorso Alpino, ha rivolto parole di elogio e di apprezzamento per l'attività rischiosa che il gruppo svolge ed un cordiale ringraziamento per l'organizzazione della cerimonia alla quale hanno preso parte, nella prestigiosa Sala della Lupa, numerose altre autorità.

Un incarico nazionale per il sindaco di Breno Il Consiglio dei Ministri nomina E. Mensi a capo dell'Istituto per la montagna



Il neo presidente dell'I.N.M. Edoardo Mensi

Era da qualche tempo che circolava la notizia di una importante carica nazionale da assegnare al sindaco di Breno e presidente della Federbim (la Federazione di tutti i Bacini Imbriferi Montani d'Italia) e, immediatamente dopo la tornata elettorale che lo ha riconfermato alla guida dell'importante centro della Valle Camonica, Edoardo Mensi, con decisione assunta dal Consiglio dei Ministri del 22 giugno scorso, è stato ufficialmente designato a ricoprire il prestigioso incarico di presidente dell'Istituto Nazionale della Montagna.

Si tratta di un ente di promozione e sviluppo della politica per la montagna e di ricerca per la individuazione degli indirizzi programmatici finalizzati alla valorizzazione di queste aree che, nel nostro Paese, sono quantitativamente consistenti e qualitativamente apprezzabili. Si tratta quindi di un organismo di consulenza al servizio del Governo, delle Regioni e dei Comuni e a sostegno delle scelte programmatiche che questi enti intendono avviare, in funzione delle rispettive competenze.

Parco dell'Adamello: decapitati tre stambecchi

Indignazione dell'Istituzione per un atto così crudele

■ Un terribile atto di crudeltà è stato consumato in Val Malga, comune di Sonico, da parte di sconosciuti che hanno letteralmente decapitato tre giovani stambecchi, lasciandone sul posto le carcasse. Il fatto è accaduto nelle vicinanze della diga del Baitone e sono stati proprio alcuni operai dell'Enel addetti al controllo del

bacino e delle strutture adiacenti, a fare la macabra scoperta. Avvertiti subito i responsabili del Parco dell'Adamello, di cui l'area è parte integrante, non si è potuto che



I corpi decapitati dei tre stambecchi rinvenuti in Val Malga.

prendere atto del vandalico gesto. L'abbandono delle bestie peraltro fa venir meno l'ipotesi che si tratti di bracconaggio, mentre si suppone che si sia voluto lanciare una sorta di

sfida all'Istituzione, i cui rappresentanti però, dopo aver espresso la ferma indignazione per il comportamento di chi si è macchiato di un atto così barbaro, hanno confermato con decisione la loro volontà di proseguire nel ripopolamento dell'area e di voler continuare nella politica di difesa e valorizzazione dell'ambiente.

Alpeggio a rischio

Esche avvelenate uccidono cani pastori

■ Col sopraggiungere dell'estate le stalle si svuotano e le mandrie vengono trasferite in alta montagna dove, pascolando all'aperto, rimangono fino al far dell'autunno. E' una forma di transumanza tradizionale con la quale rivive la vita della malga, struttura agricola in cui si svolgono tutte le attività necessarie per la gestione degli animali e la lavorazione dei prodotti. La funzione dell'uomo, pastore e malgaro, in questo periodo è ancora più consistente ed impegnativa, ma a loro si affianca il fedele animale, il cane pa-

store, indispensabile guida della mandria ed attento vigile dei comportamenti dei singoli capi. Sono dei veri e propri animali ammaestrati pronti ad intervenire da soli quando avvertono che qualche capo si allontana dal branco o se qualcuno ad esso si avvicina con cattive intenzioni. Se il pastore riposa, il suo sonno è tranquillo; il cane è attento a che non suc-



Cane da pastore in azione.

ceda nulla oppure a richiamare l'attenzione del padrone. Purtroppo da qualche tempo si sono verificati degli strani e gravi episodi: alcuni cani da pastore infatti sono stati trovati morti per aver azzannato delle esche avvelenate. Gli ultimi casi si sono verificati sui monti di Artogne. Una azienda del posto ha infatti trovato delle ali di pollo alla stricnina, un'esca che non

lascia scampo e che ha provocato la morte a due animali di particolare pregio e che si erano distinti nei concorsi per il modo con cui eseguivano il loro compito e per la sintonia con gli ordini del padrone. Al dispiacere per la grave perdita si aggiunge la rabbia. Non è infatti comprensibile che si compiano gesti così crudeli. I malgari reagiscono con fermezza a tali azioni cercando di far capire che per loro la presenza del cane è indispensabile e che per sostituirlo occorrono anni e anni di paziente addestramento.

GENTE CAMUNA

Notiziario mensile
per l'emigrato Camuno:
Direttore:
Nicola Stivala

Direttore responsabile:
Enrico Tarsia

Redazione:
Nicola Stivala

Autorizzazione
Tribunale di Brescia
n. 183-Rdel 27/11/1961

Direzione e
Amministrazione
25043 BRENO (Bs) Italia
Via Garibaldi
Tel. 335.5788010
Fax 0364.21252
E.mail: gentecamuna@voli.bs.it
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:
Tip. Camuna s.p.a.
Breno (Bs)



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana